

C I T T A ' D I A M A N T E A
(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 04 del Reg.	Oggetto: Istituzione giornata delle vittime civili e militari di Amantea nel secondo conflitto mondiale.
Data 20.02.2018	

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **venti** del mese di **Febbraio** alle ore **10,00** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione Straordinaria – urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	<u>Present</u>	<u>Assente</u>	N° Ord	Generalità dei Componenti	<u>presenti</u>	<u>Assente</u>
1)	PIZZINO Mario (Sindaco)	SI		10)	ALOISIO Robert		SI
2)	IANNI PALARCHIO Andrea	SI		11)	MASTROIANNI Monica	SI	
3)	VELTRI Concetta	SI		12)	VAIRO Giuseppe Maria	SI	
4)	FERRARO Luca	SI		13)	SIGNORELLI Tommaso		SI
5)	PATI Emma	SI		14)	SALVATORE Alessandro		SI
6)	GIUSTA Rocco		SI	15)	PELLEGRINO Giuseppina	SI	
7)	CICCIA Caterina	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	POLICICCHIO Francesca		SI	17)	SICOLI Francesca	SI	
9)	GIACCO Vincenzo	SI					

PRESENTI	12
Assegnati	17

ASSENTI	05
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente Dott. Caterina CICCIA.

PARTECIPA alla riunione il Vicesegretario Generale Dott. Mario ALOE.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. **12** consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Caterina Ciccia, introduce l'argomento iscritto al punto 01 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, di cui alla proposta di deliberazione per come predisposta dall'Ufficio dal Sindaco avente a oggetto: **"Istituzione giornata della memoria delle vittime civili e militari di Amantea nel secondo conflitto"** e dà la parola al **Sindaco Mario Pizzino**

Il Sindaco Mario Pizzino dice che l'istituzione della giornata della memoria rappresenta un evento storico per la nostra Città. La memoria è parte importante della vita della Comunità. Ringrazia il Consigliere Gziacco e la Commissione. Esprime grande gioia per la presenza delle scuole e ringrazia le forze dell'ordine che, come al solito, dimostrano una forte sensibilità.

SI ALLEGA RELAZIONE DEL SINDACO.-allegato 1-.

Il presidente sospende la seduta alle ore 10.15 per dare alla parola ai presenti

Il presidente riapre la seduta alle ore 10.30 e chiede al Consiglio l'autorizzazione ad allegare alla deliberazione i documenti presentati dagli intervenuti.

A voto unanime di 12 voti su 12 presenti il Consiglio approva la proposta. Allegato 2: tre documenti-

Intervengono:

Consigliere Giuseppina Pellegrino ricordando che tra i morti figura il fratello del proprio papà e con toni accorati rievoca la tragedia .

Consigliere Francesca Menichino che oltre a ringraziare l'Amministrazione Comunale per la proposta dell'istituzione di una giornata della memoria rammenta che solo incaricando persone come Giacinto Cortese della realizzazione di un documentario sull'evento è possibile conservare la memoria poiché non esiste memoria senza la trasmissione della stessa ai giovani. Elogia i ragazzi che sono intervenuti con le loro testimonianze e afferma che la Comunità deve essere unita quando si affrontano queste tematiche. Richiama i vari interventi di Sergio Ruggiero nella passata consiliatura che proponeva la riqualificazione urbana del luogo. L'augurio è che il luogo possa essere recuperato e divenire memoria fisica della tragedia.

Consigliere Francesca Sicoli interviene e il suo intervento viene riportato come allegato 3.

Consigliere Vincenzo Giacco Gli interventi dei ragazzi attestano la necessità del ricordo del proprio passato. È importante la memoria e che la stessa non venga cancellata. Ai dirigenti scolastici è stata proposta l'idea di un percorso della conoscenza sugli ultimi due secoli di storia cittadina. Un lavoro che impegni i ragazzi nella ricerca ma rappresenti anche un ricordo collettivo da parte della comunità sui morti del bombardamento. L'altro aspetto che dobbiamo ad Amantea è il recupero del luogo. Informa il Consiglio che sono avvenuti già incontri con esperti e la discussione è stata accesa, impegnativa e significativa.

La democrazia e la pace sono valori essenziali da praticare e garantire.

Propone di convocare la Commissione Consiliare per valutare gli interventi per il recupero dell'area.

Esprime la propria emozione per la seduta e per la presenza dei ragazzi, delle associazioni marinai e carabinieri.

Ricorda che l'evento va inquadrato nel contesto generale della guerra e dell'anno 1943. Oggi si tributa onore a tutte le vittime del conflitto, tutte quelle cadute nel territorio comunale, in guerra sia civili che militari.

Bambini, donne e anziani: la guerra è ingiusta e atroce, non fa differenze, colpisce tutti indistintamente. Le bombe furono un attacco ai tedeschi ma anche un avvertimento ai civili, un monito: **NON AIUTATE I TEDESCHI.**

Le guerre, dal nostro Comune per i suoi morti che oggi onoriamo e poi per tutto il pianeta, producono milioni di morti, esseri viventi a cui viene interrotta l'esistenza..

La memoria ci unisce, il passato ci fa sentire comunità, i nomi e i cognomi dei morti ci ricordano parenti, amici e conoscenti.

IL VALORE DELLA PACE è parte di questa giornata che istituiamo.

Il Sindaco guardando la sala piena di ragazzi segnala l'iniziativa scuola-lavoro già in corso presso il nostro Ente.

Fa proprio l'invito rivolto alle Commissioni Consiliari di lavorare a proposte per il recupero del ricordo e dei luoghi della tragedia.

Invita gli studenti presenti a portare il saluto alle scuole e alle proprie famiglie

La Presidente del Consiglio sentiti tutti gli interventi pone ai voti il punto all'ordine del giorno, con la seguente votazione:

Votanti	n. 12
Voti Favorevoli	n. 12
Voti Contrari	n. 00
Astenuti	n. 00

Visto l'esito della votazione la Presidente **dichiara approvato all'unanimità** il punto iscritto all'ordine del giorno..

Vista:

- a) l'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali);
- b) l'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità Contabile, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n°267 (Testo Unico Enti Locali).

DELIBERA

- 1) La narrativa che precede è parte integrante e sostanziale del presente verbale e per l'effetto;
- 2) **ISTTUIRE** il 20 febbraio la **"Giornata della memoria delle vittime civili e militari di Amantea nel secondo conflitto mondiale"**.



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Istituzione Giornata della memoria delle vittime civili e militari di Amantea nel secondo conflitto mondiale.

Proponente : SINDACO (Dott. Mario PIZZINO)
 Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
 Data **20 FEB. 2018** Consigliere Delegato alla Cultura Dott. Vincenzo GIACCO
Vincenzo Giacco

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 - ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Il sottoscritto Responsabile dell'Area _____ ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
 Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento.
 Amantea li _____
 Il responsabile del procedimento _____
 Il responsabile di Settore _____

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000.
 Art.6 regolamento di Contabilità

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/2000
 Vista la proposta in oggetto attesta che:
 HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla regolarità contabile
 NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
 NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.
 Amantea li **20 FEB. 2018**
 Il responsabile del procedimento _____
 Il responsabile di Settore _____

Intervento Capitolo / PEG
 Bilancio Corrente Esercizio -
 Competenza Residui
 Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
 - variaz. In aumento
 - variaz. In diminuzione
 - somme già impegnate
 - somma disponibile
 Data _____
 Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore

Data e ora della seduta	Ordine del giorno	Determinazione dell'organo deliberante
20.02.2018 10.02	N° 1	Si Approva

Deliberazione n° 4	Presenti n° 12	Votanti N° 12	Voti Favorevoli n° 12	Voti Contrari n° 11	Astenuti n° 11
-----------------------	-------------------	------------------	--------------------------	------------------------	-------------------

Imm.Esecutiva	Capigruppo	Prefettura
---------------	------------	------------



Il Vice Segretario Comunale
 (Dott. Mario ALOE)
Mario Aloe

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che la Città di Amantea durante il secondo conflitto mondiale è stata vittima di bombardamenti e, in particolare, nel pomeriggio del 20 febbraio del 1943 hanno perso la vita ventisei cittadini;

OSSERVATO che annualmente, in occasione di tale dolorosa ricorrenza, la Città ha onorato la memoria dei bambini, delle donne e degli uomini che persero la vita nel cuore del Centro storico;

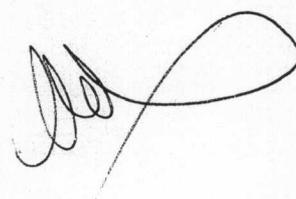
RAMMENTATO che il prezzo pagato dalla città nel secondo conflitto mondiale, in termini di vittime civili e militari é stato altissimo;

FATTA propria la proposta avanzata dal delegato alla Cultura Vincenzo Giacco in data 7 febbraio 2018 registrata al protocollo generale al n° 2023 del 7 febbraio 2018;

TUTTO ciò premesso

DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede interamente confermata, forma parte integrale e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 2) **ISTITUIRE** il 20 febbraio la "*Giornata delta memoria delle vittime civili e militari di Amantea nel secondo conflitto mondiale*".



(1)

20/02/2018

ISTITUZIONE GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME CIVILI E MILITARI DI AMANTEA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

GIORNATA IMPORTANTE PER LA CITTA' DI AMANTEA E PER LA COMUNITA' TIRRENICA.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ESPRIME SODDISFAZIONE PER QUESTA SENSIBILITA' PER ONORARE LA MEMORIA DEI BAMBINI, DELLE DONNE E DEGLI UOMINI CHE PERSERO LA VITA NEL CUORE DEL CENTRO STORICO NEL 1943.

UNA TRISTISSIMA PAGINA DI STORIA CITTADINA E QUINDI UNA CIRCOSTANZA CHE SUGGERISCE LA NECESSITA' DI RESTITUIRE QUEI LUOGHI DELLA MEMORIA ALLA CITTA'.

UN EVENTO STORICO PER LA NOSTRA REALTA'.

L'AVEVAMO DETTO NEL CORSO DELL'APPOSITA PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI ED AI LAVORI SVOLTISI NELLA COMMISSIONE CONSILIARE GRAZIE AL DELEGATO ALLA CULTURA GIACCO ED OGGI LO SUGGELIAMO IN CONSIGLIO COMUNALE ALLA PRESENZA DI TANTISSIMI GIOVANI STUDENTI CHE RAPPRESENTANO IL FUTURO POSITIVO DEL NOSTRO PAESE.

L'INTERSCAMBIO CULTURALE CON LA CITTA' MA SOPRATTUTTO CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA RAPPRESENTA IL FIORE ALL'OCCHIELLO PER OGNI AMMINISTRAZIONE, SPECIALMENTE SE CIO' AVVIENE NELLA MASSIMA ASSISE ISTITUZIONALE, DOVE SI PRENDONO DECISIONI IMPORTANTI PER IL NOSTRO TERRITORIO E PER I NOSTRI CITTADINI.

E' NECESSARIO FAR MATURARE PROPRIO NEI GIOVANI L'AMORE VERSO UNA CULTURA STORICA CITTADINA MA SOPRATTUTTO POLITICA.

OCCORRE CONOSCERE GLI ERRORI DEL PASSATO PER CAMBIARE IL PRESENTE MA SOPRATTUTTO CALIBRARE LE AZIONI PER IL FUTURO.

QUESTO PICCOLO SEME, CHE DOVRA' PRODURRE UNA PIANTA RIGOGLIOSA DI SETE PER LA CONOSCENZA MA SOPRATTUTTO PER UN SERENO VIVERE QUOTIDIANO TESO ALLA CONDIVISIONE DELLE SCELTE IN OGNI CAMPO, E' STATO PIANTATO PROPRIO DA QUESTO ORGANISMO CONSILIARE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI CHE DOVRA' ESSERE CAPACE DI AVVICINARE I RAGAZZI, GLI STUDENTI ALLA POLITICA ATTRAVERSO LO STUDIO DELL'EDUCAZIONE CIVICA ED ANCHE DELLA STORIA LOCALE.

RINGRAZIO PERTANTO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA DI OGNI ORDINE E GRADO, I DIRIGENTI SCOLASTICI E IL PERSONALE DOCENTE E NON PER AVER RISPOSTO POSITIVAMENTE ALL'INVITO, COSI' COME PURE I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE CHE PRESTANO SERVIZIO PRESSO QUESTO ENTE LOCALE IL CUI PROGRAMMA PIU' GENERALE RIGUARDA ANCHE LA TEMATICA ODIERNA "IO MI RICORDO".

UN INVITO RIVOLTO A TUTTA LA CITTA' CHE VUOL METTERE IN LUCE COME LA CITTA' DI AMANTEA SIA STATA VITTIMA DI DIVERSI BOMBARDAMENTI ED IN PARTICOLARE NEL POMERIGGIO DEL 20 FEBBRAIO DEL 1943 HANNO PERSO LA VITA VENTISEI CITTADINI CHE E' GIUSTO RICORDARE, PROPRIO PER SOTTOLINEARNE LA CRUDELTÀ DELLA GUERRA, IN ORDINE DI ETÀ':

1. DOMENICO MICHIEZI (MESI 4);
2. ANNA MARIA ALOE (MESI 6);
3. FRANCESCA RUGGIERO (MESI 11);
4. ROCCO MOLLANO (1 ANNO);
5. MARIA FRANCESCA GABRIELE (2 ANNI);
6. ANTONIO ALOE (2 ANNI);
7. FRANCESCO PELLEGRINO (3 ANNI);
8. RAFFAELLA ALOE (4 ANNI);
9. ROCCO CIMA (6 ANNI);
10. EGLE DEL GIUDICE (6 ANNI);
11. ROSA RUGGIERO (8 ANNI);
12. FRANCESCO AMICO (11 ANNI);
13. GIUSEPPE MAZZOTTA (12 ANNI);
14. FERNANDA DEL GIUDICE (15 ANNI);
15. GIUSEPPE FURELLI (15 ANNI);
16. IDA PUCCI (21 ANNI);
17. GIUSEPPE BAZZARELLI (25 ANNI);
18. NICOLINA PULICE (27 ANNI);
19. EBE DEL GIUDICE (28 ANNI);
20. ROSINA VELTRI (28 ANNI);
21. MARIA ALOISIO (31 ANNI);
22. DAMIANO BONAVITA (34 ANNI);
23. FERDINANDO SPIRITO (41 ANNI);
24. MARIA POLITANO (44 ANNI);
25. MARIA SAVERIA PERRONE (49 ANNI);
26. TOMMASO DEL GIUDICE (81 ANNI).

IL PREZZO PAGATO DALLA CITTA' DI AMANTEA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE, IN TERMINI DI VITTIME CIVILI E MILITARI, E' STATO ANCORA PIU' ALTO, ANCHE SE NON SEMPRE QUESTO PESANTE SACRIFICIO E' STATO ADEGUATAMENTE RICORDATO.

TUTTAVIA IL 20 FEBBRAIO DI OGNI ANNO LA COMUNITA' AMANTEANA SI RITROVA PER ONORARE LA MEMORIA DI TUTTI COLORO CHE PERSERO LA VITA PROPRIO NEL CUORE DEL NOSTRO CENTRO STORICO IN QUEL LONTANO 1943, OSSIA 75 ANNI FA.

UNA CIRCOSTANZA CHE SUGGERISCE LA NECESSITA' DI RESTITUIRE QUEI LUOGHI DELLA MEMORIA, CONOSCIUTI COME "CASE SCIULLATE", ALLA NOSTRA CITTA'.

IN CONSIDERAZIONE DI CIO', ED AL FINE DI RICORDARE TUTTI I NOSTRI CONCITTADINI, CIVILI E MILITARI, CHE HANNO PERSO LA VITA DURANTE IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE, OGGI QUESTO CONSIGLIO COMUNALE E' CHIAMATO AD ISTITUIRE, E NE CHIEDO PERTANTO L'APPROVAZIONE, PER QUESTA GIORNATA 20 FEBBRAIO, LA "GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME CIVILI E MILITARI DI AMANTEA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE".

CIO' DEVE COSTITUIRE UN MONITO SOPRATTUTTO AI GIOVANI PER FAR CAPIRE L'IMPORTANZA DELLA MEMORIA STORICA E DAR SEMPRE PIU' VALORE ALLA NOSTRA AMATA CARTA COSTITUZIONALE, SCRITTA COL SANGUE VERSATO DA TANTI NOSTRI CONCITTADINI PER LA SALVAGUARDIA DELLA LIBERTA' E IL CIVILE VIVERE QUOTIDIANO, SOPRATTUTTO AI PRIMI DODICI ARTICOLI FONDAMENTALI.

IN PARTICOLARE VOGLIO RICORDARE L'ART. 11 COST. CHE COSI' RECITA: L'ITALIA RIPUDIA LA GUERRA COME STRUMENTO DI OFFESA ALLA LIBERTA' DEGLI ALTRI POPOLI E COME MEZZO DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI; CONSENTE, IN CONDIZIONI DI PARITA' CON GLI ALTRI STATI, ALLE LIMITAZIONI DI SOVRANITA' NECESSARIE AD UN ORDINAMENTO CHE ASSICURI LA PACE E LA GIUSTIZIA FRA LE NAZIONI.

L'ART. 11 E' UNA DIMOSTRAZIONE ILLUMINATA DELLO SPIRITO COSTITUENTE, OVVERO DELLA CAPACITA' DEI NOSTRI PADRI COSTITUENTI DI ESSERE AL CONTEMPO MODERNI E VISIONARI, MA SULLA BASE DEGLI ORRORI CAUSATI ANCHE DAL SECONDO CONFLITTO MONDIALE.

VIENE INFATTI USATO IL TERMINE "RIPUDIA", CHE HA SOSTITUITO NEL CORSO DEI LAVORI IN ASSEMBLEA COSTITUENTE LA PAROLA "RINUNCIA". IN TALE TERMINE SI COAGULA TUTTA LA RIPUGNANZA MORALE VERSO GLI ORRORI DELLA GUERRA E DELLA VIOLENZA CHE HANNO PROFONDAMENTE FERITO LO SPIRITO DEMOCRATICO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE. CON QUESTO PRIMO INCISO LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA DIMOSTRA TUTTA LA SUA MODERNITA': L'ITALIA DECIDE DI ROMPERE PER SEMPRE IL CERCHIO DEL NAZIONALISMO E DELL'IMPERIALISMO, CRISTALLIZZANDO IN UN DOVERE CATEGORICO L'OBBLIGO MORALE (PRIMA ANCORA CHE GIURIDICO) DI VIETARE IL RICORSO ALLA GUERRA COME STRUMENTO DI CONQUISTA E COME MEZZO DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE INTERNAZIONALI.

LA VISIONARIETA' SI COGLIE NELLA SECONDA PARTE DELLO STESSO ART. LA SOLIDARIETA' E LA GIUSTIZIA TRA I POPOLI SONO INDIVIDUATI COME STRUMENTI PRIVILEGIATI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

ATTRAVERSO QUESTO PASSAGGIO, AL RIPUDIO DELLA LEGGE DELLA FORZA SI COMBINA L'ASPIRAZIONE DI CREARE VINCOLI TRA I POPOLI PER IMPORRE LA FORZA DELLA LEGGE COME STRUMENTO DI PACIFICAZIONE.

LA MEMORIA STORICA DEVE DUNQUE RAFFORZARE IN OGNUNO DI NOI, MA SOPRATTUTTO NEI GIOVANI, IL RISPETTO DEI VALORI INTERNAZIONALI DELLA PACE E DEL RISPETTO DELLA DIGNITA' UMANA.

L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME CIVILI E MILITARI DI AMANTEA NEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE TENDE PROPRIO A RAGGIUNGERE QUESTO OBIETTIVO.



2
Assunta 22/04/2018

ECCELLENZA REVERENDISSIMA CORRETTORE PROVINCIALE PADRE COLATORTI, REVERENDISSIMI PADRI E SACERDOTI PRESENTI, AUTORITA', CONSIGLIERI COMUNALI, GENTILI OSPITI, CONCITTADINI,

QUESTA SERA LA CITTA' INTERA GIOISCE DINANZI ALLA RELIQUIA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA E LO FA NELLA MASSIMA ASSISE CHE E' QUESTO CONSIGLIO COMUNALE APERTO, TRAMITE UNA PUBBLICA MANIFESTAZIONE RELIGIOSA PER TRIBUTARNE L'ACCOGLIENZA.

LO SPIRITO DI PARTECIPAZIONE CHE CI ACCOMPAGNA, A QUESTO MOMENTO, CUI SENTIAMO DI APPARTENERE, PROFESSA LA NOSTRA DEVOZIONE NEI CONFRONTI DEL SANTO DI PAOLA, GRATI PER LA PROTEZIONE CHE RISERVA ANCHE ALLA NOSTRA CITTA'.

VI E' UNA GIOIA IMMENSA IN TUTTA LA COMUNITA' E FRA QUESTI BANCHI. GIOIA CHE OGNUNO DI NOI NON RIESCE A GUSTARE NEL SILENZIO DEL PROPRIO INTIMO, MA DIVENTA FELICITA' CRISTIANA COLLETTIVA .

IL CONSIGLIO COMUNALE ODIERNO E' L'ESPRESSIONE DELL'OMAGGIO DELL'ISTITUZIONE LOCALE ALLA CHIESA, CHE INTENDE RINVIGORIRE UNA RELAZIONE DI COOPERAZIONE NEL COMUNE IMPEGNO PER IL BENE GENERALE ED E' L'OCCASIONE PER PROPORRE ALCUNE RIFLESSIONI SULLA REALTA' DELLA NOSTRA COMUNITA'.

IN QUESTE GIORNATE DI MISSIONI POPOLARI NEL PAESE E NEI MOMENTI DI CELEBRAZIONE RELIGIOSA, CORONATE OGGI IN PARTE ANCHE CON LA MANIFESTAZIONE PUBBLICA ODIERNA, INTENDIAMO RIBADIRE IL VALORE E L'IMPORTANZA DELLA CHIESA CON TUTTA LA SUA REALTA' ANCHE SULLA NOSTRA COMUNITA'. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE VUOLE DIMOSTRARE QUESTO IMPRENSCINDIBILE ATTACCAMENTO CON LA PROPRIA CONDOTTA CHE CERCHIAMO IN OGNI NOSTRA AZIONE DI IMPRONTARLA ESCLUSIVAMENTE AL BENE COMUNE FONDANDO LA NOSTRA AZIONE NEGLI INSEGNAMENTI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA CATTOLICA.

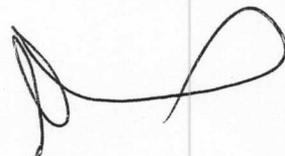
LA COMUNITA' CIVILE AMANTEANA E' RICONOSCENTE ALLA CHIESA E NON PUO' CHE RIMARCARRE L'IMPORTANZA COME LE REALTA' COMUNALI, TRA LE QUALI RIENTRANO LE PARROCCHIE E GLI ORATORI, SVOLGANO UN SERVIZIO FONDAMENTALE PER LA PROPRIA COMUNITA'.

NELLA PROSPETTIVA DI VISIONE DELL'ASSETTO DELLA SOCIETA' NON POSSIAMO NON AFFERMARE CHE I COMUNI, INTESI NELLA SUA ACCEZIONE PIU' AMPIA, VENGONO SUBITO DOPO LA FAMIGLIA. I COMUNI, CON TUTTE LE ALTRE REALTA' TRA CUI LE PARROCCHIE, LE ASSOCIAZIONI, IL VOLONTARIATO, SONO ANCH'ESSI ORGANISMI NATURALI, IL LUOGO DOVE SI ESERCITA LA RESPONSABILITA'.

IL PAESE, SOTTO IL CAMPANILE, E' IL LUOGO DOVE SI SVOLGE QUOTIDIANAMENTE LA VITA DEI CITTADINI CHE HANNO DIRITTO DI VIVERE BENE ED IN TRANQUILLITA'. I COMUNI SONO COSI' IL CONCRETO SIMBOLO DELLA DEMOCRAZIA E DELLA CRESCITA SOCIALE.

L'ACCOGLIENZA DELLA SACRA RELIQUIA IN QUESTA PUBBLICA ASSISE TESTIMONIA UN LEGAME ANCORA PIU' STRETTO CON LA NOSTRA COMUNITA' E DEVE ORIENTARE LE SCELTE POLITICHE VERSO AZIONI AMMINISTRATIVE TESE AL BENE COMUNE.

IL SACRO MANTO CHE SPESSO HA PROTETTO SAN FRANCESCO DALLE INTEMPERIE, SONO CERTO, CI PROTEGGERA' IN TUTTI I NOSTRI PASSI E RAFFORZERA' LA NOSTRA FEDE ED IL NOSTRO IMPEGNO POLITICO.



SE L'IMPEGNO POLITICO, DICEVA PAPA PAOLO VI, E' LA FORMA PIU' ELEVATA DI CARITA', L'IMPEGNO AMMINISTRATIVO, SOPRATTUTTO IN COMUNI COME IL NOSTRO, E', ANCORA DI PIU', UN MODO PER SERVIRE IL PROSSIMO.

VOGLIAMO E CERCHIAMO CHE QUESTO IMPEGNO AMMINISTRATIVO AVVENGA NEL GRANDE SOLCO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA CATTOLICA, DOTTRINA CHE AD OLTRE UN SECOLO, DALLA SUA PRIMA ENUNCIAZIONE NELLA STORIA E SOPRATTUTTO NEI TEMPI RECENTI DI CRISI SOCIALE ED ECONOMICA, HA DIMOSTRATO DI ESSERE, OLTRE CHE STRAORDINARIAMENTE MODERNA ED ATTUALE, ANCHE L'UNICO MODELLO VINCENTE CHE SA CONIUGARE LE LIBERTA' INDIVIDUALI, ANCHE DI IMPRESA E DI ATTIVITA' ECONOMICA, CON LE FONDAMENTALI NECESSITA' DI SOLIDARIETA' SOCIALE E DI COOPERAZIONE.

CON QUESTO SPIRITO, INSIEME AL RICCO TESSUTO DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO, A CUI LE PARROCCHIE CONTRIBUISCONO IN MODO SIGNIFICATIVO, CHIEDIAMO A SAN FRANCESCO DI PAOLA DI AIUTARCI AD ESSERE SEMPRE PIU' COMUNITA' E <A FAR RETE> TRA TUTTE LE ISTITUZIONI: NEL RISPETTO DELLE NORME DI CONVIVENZA, NELLA QUALITA' DELLO SVILUPPO URBANO, NELL'INDISPENSABILE INVESTIMENTO EDUCATIVO, NELLE BUONE RELAZIONI E NELL'APERTURA OLTRE I CONFINI LOCALI, NEL GRANDE RISPETTO E NEL VALORE DELLA NOSTRA TRADIZIONE SU CUI SI FONDA IL NOSTRO SPIRITO DI COMUNITA'.

IL NOSTRO DESIDERIO DI ESSERE UNITI CI DIA IL CORAGGIO DI CONFRONTARCI CON LA REALTA' CHE VIVIAMO, CON I SUOI PROBLEMI E LE SUE SPERANZE, IMPEGNANDOCI A FAR PREVALERE RISPOSTE DI COMUNITA' SU IMPULSI ASOCIALI E PERSONALISMI DISGREGANTI.

CIASCUNO SI SENTA PROTAGONISTA E RESPONSABILE, SENZA FARSISI PRENDERE DALLA DISAFFEZIONE ALLA COMUNITA': E' <LA SOLIDARIETA'> CHE FA VERA COMUNITA'. IN QUESTI MOMENTI DI CRISI, LE FAMIGLIE CHE VIVONO IL DRAMMA DEL NON LAVORO O DEL LAVORO PERDUTO, CON LE CONSEGUENTI DIFFICOLTA' RELAZIONALI, ATTENDONO DALLA COMUNITA' DI ESSERE ACCOMPAGNATE, DI NON ESSERE CONFINATE AI MARGINI.

AUSPICHIAMO, ALLORA, CHE NELLA DEVOZIONE PER SAN FRANCESCO DI PAOLA SI RINNOVINO LE ASPIRAZIONI AD UNA VITA PIU' BELLA PERCHE' CONDIVISA E UNITA NELLA GIOIA E NELLA PROMOZIONE UMANA ATTRAVERSO L'IMPEGNO PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO UOMO E DI UNA CONVIVENZA EVANGELICA TRA GLI UOMINI. QUINDI TESTIMONIANZA DI VITA NELLA CARITA' CHE E' UNA DELLE FINALITA' DELLA MISSIONE POPOLARE.

LA NOSTRA CRISTIANITA', CHE E' TESTIMONIANZA DELL'ANTICO SENTIMENTO COMUNITARIO, SIA MOTIVO DI UNA RINNOVATA SPERANZA NEL FUTURO, ALIMENTATA DAL SANTO PAOLANO.

Ci sono valori come la carità, il muto soccorso, l'aiuto vicendevole, il rispetto del bisogno che devono guidare l'uomo, perché possa riflettere sul loro significato e contemporaneamente praticarli. Sono i valori cardine che devono regolare l'azione di chi è portato oggi a rappresentare con i fatti questo messaggio cristiano in questa nostra terra.

La forza dell'amore, che scaturisce dalla missione popolare che ravviva, purifica ed alimenta la fede, deve **divenire** sostegno per il debole ed attenzione fraterna a quanti fanno fatica a sostenere il peso della vita quotidiana.



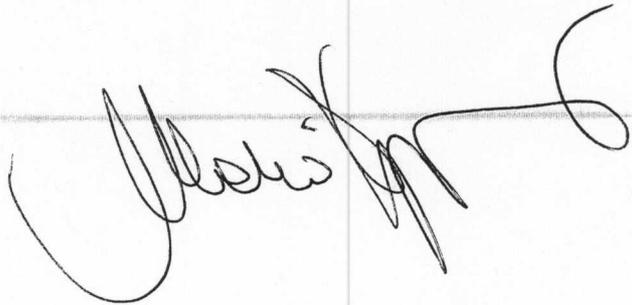
2

SAN FRANCESCO DI PAOLA CI RICORDA CHE <DOVE E' L'AMORE, NON SI CONOSCE FATICA, NON SI CONOSCE DISAGIO> , ANCHE PERCHE' <LA CARITA' ACCENDE E LIQUEFA' I CUORI PIU' GELATI>.

E' CON QUESTI SENTIMENTI CHE AUGURO, IN QUALITA' DI SINDACO DI QUESTA CITTA' E A NOME DI TUTTA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, A LEI ECCELLENZA PADRE CORRETTORE PROVINCIALE GREGORIO COLATORTI, AL VICARIO PROVINCIALE PADRE ANTONIO BOTTINO, PADRE DOMENICO CRUPI, PADRE ANTONIO CASCIARO, PADRE CIRILLO, PADRE FRANCESCO FIAMMELLA CAPPELLANO OSPEDALE DI PAOLA, PADRE GAETANO NICOLACI COORDINATORE MISSIONI POPOLARI, A TUTTO L'ORDINE DEI MINIMI DEL SANTUARIO DI PAOLA, SUORA NELFA, SUOR FRANCESCA COZZA, MISSIONARI SILVIO GRAZIANO, GIUSEPPE NIRTA, FABRIZIO DE SALVO, ALESSANDRA NEGRO, CARMEN CAMPANELLI, A PADRE ROCCO PREDOTI, AI SACERDOTI DON GINO ZOROBERTO, DON APOLLINARIS ED A TUTTI I CONVENUTI, DAVVERO DI CUORE, L'AUGURIO DI UNA RINNOVATA SPERANZA SOPRATTUTTO PER QUESTA NOSTRA COMUNITA' CHE HA IL PRIVILEGIO DI VIVERE QUESTI MOMENTI DI SANTITA'.

VOGLIO ALTRESI' RICORDARE CHE LA SETTIMANA DELLE MISSIONI POPOLARI SI CONCLUDERA' DOMENICA 25 NELLA PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DOVE ALLE ORE 18.00 si terrà la Celebrazione Solenne – durante la quale sarà annunciata ufficialmente la notizia del ritorno di Amantea a sede diocesana - presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Francescantonio Nolè, Arcivescovo della Diocesi di Cosenza-Bisignano, e l'affidamento, da parte mia in qualità di Sindaco, della Città al Santo con la consegna delle chiavi. Al termine si svolgerà la fiaccolata di saluto al Santo al Ponte di Catocastro con intitolazione dello stesso a San Francesco di Paola.

Come Amministrazione Comunale invitiamo pertanto tutti i cittadini ad essere partecipi anche negli altri momenti così significativi per la nostra comunità. E ringraziamo di cuore nuovamente tutti i parroci e particolarmente l'Ordine dei Minimi per l'organizzazione della Missione Popolare in vista dell'offerta dell'olio per la lampada votiva al Santuario di Paola da parte della Città di Amantea.





SCN AMANTEA : IO MI RICORDO
 L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità.
 (John Fitzgerald Kennedy, Discorso all'ONU, 1961)

Il bombardamento su Amantea, 20 febbraio 1943, è un pezzo della nostra storia che solo pochi ricordano e che molti, soprattutto giovani, ancora ignorano

1943: LA MORTE ARRIVA DAL CIELO

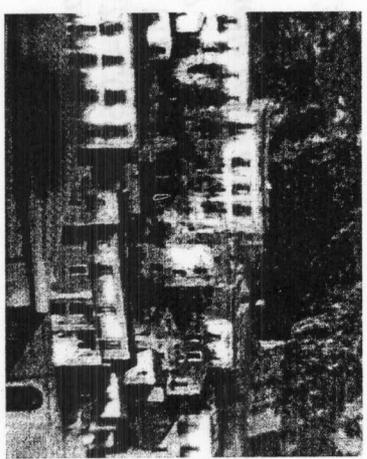
Purtroppo, non tutti sanno che ad Amantea, il 20 febbraio 1943, nel primo pomeriggio, precisamente, alle ore 16,30 9 aerei dell' AIR FORCE e LIBERATORS della RAF bombardano Amantea.

Il paese subì un attacco senza sapere come e da dove arrivasse, ma soprattutto senza avere alcuna possibilità di potersi difendere o almeno di cercare di salvare quante più persone possibili.

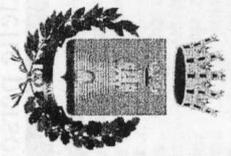
L'intenzione di quest'attacco, così barbarico e spietato, era quello di abbattere un ponte dal quale i tedeschi sarebbero dovuti passare con armamenti e soldati.

Questo fu il motivo... motivo quale quel fatidico e maledettissimo giorno ventisette persone persero la vita. Il bombardamento su Amantea causò 27 vittime, di

cui 15 tra neonati, bambini e ragazzi. Queste bombe colpirono anche il palazzo di Del Giudice, morto anch'esso all'età di 81 anni insieme alla sua famiglia. Oggi il ponte su via indipendenza non esiste più e il maestoso palazzo di Del Giudice e le case adiacenti vennero soprannominate dai nostri compaesani "CASE SCIULLATE".



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

COMUNE DI AMANTEA



Associazione Futura
 Centro Studi Politici, Culturali, Economici, Sociali e Giuridici

CENTRO STUDI FUTURA

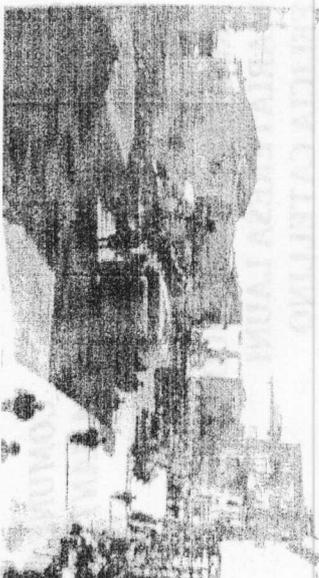
PROGETTO IO MI RICORDO:
 MARIATERESA LAUNI
 FELICIA CATELLINO
 SARA MORELLI
 CRISTIAN CASTAGNA
 ANNA MARICA VELTRI

Carla Maria Felice

SCN AMANTEA : 10 MI RICORDO

L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità.
(John Fitzgerald Kennedy, Discorso all'ONU, 1961)

Dopo alcuni giorni si svolsero grandi e silenziosi funerali. Un lungo corteo di camion militari adibiti a carri funebri si svolge per Corso Umberto I con grande accorrere di folla e di autorità.



Ricordiamo insieme i nomi delle persone decedute.

20 FEBBRAIO 1943 ore 16.50 BOMBARDAMENTO	
MICHENZI DOMENICO	ANNI 16
ALOE ANNA MARIA	.. 15
RUGGIERO FRANCESCA	.. 21
MOLLANO ROCCO	.. 25
GABRIELE MARIA FRANCESCA	.. 27
ALOE ANTONIO	.. 28
PELLEGRINO FRANCESCO	.. 28
ALOE RAFFAELA	.. 31
CIMA ROCCO	.. 34
DEL GIUDICE EGLE	.. 44
RUGGIERO ROSA	.. 49
AMICO FRANCESCA	.. 51
MAZZOTTA GIUSEPPE	.. 51

LA LORO MEMORIA SIA MONITO DI PAGE
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
A 60 ANNI DALL'AVVENIMENTO
27 02 2003

Un sentito ringraziamento al *Comune* e al *Sindaco Mario Pizzino* che in collaborazione con la *presidente Dott.ssa Franca Santelli* della *Sezione Fidapa di Amantea*, da anni, ricordano quel tragico pomeriggio e le sue vittime.

SCN AMANTEA : 10 MI RICORDO

L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità.
(John Fitzgerald Kennedy, Discorso all'ONU, 1961)

Ci teniamo a inserire in questa relazione i link dove potrete visualizzare le testimonianze di due superstiti del 20 febbraio 1943.

TESTIMONIANZA FRANCESCA APRILINO

Quando avete saputo che era finita la guerra?

Figlio mio, abbiamo preso il cielo con le mani.

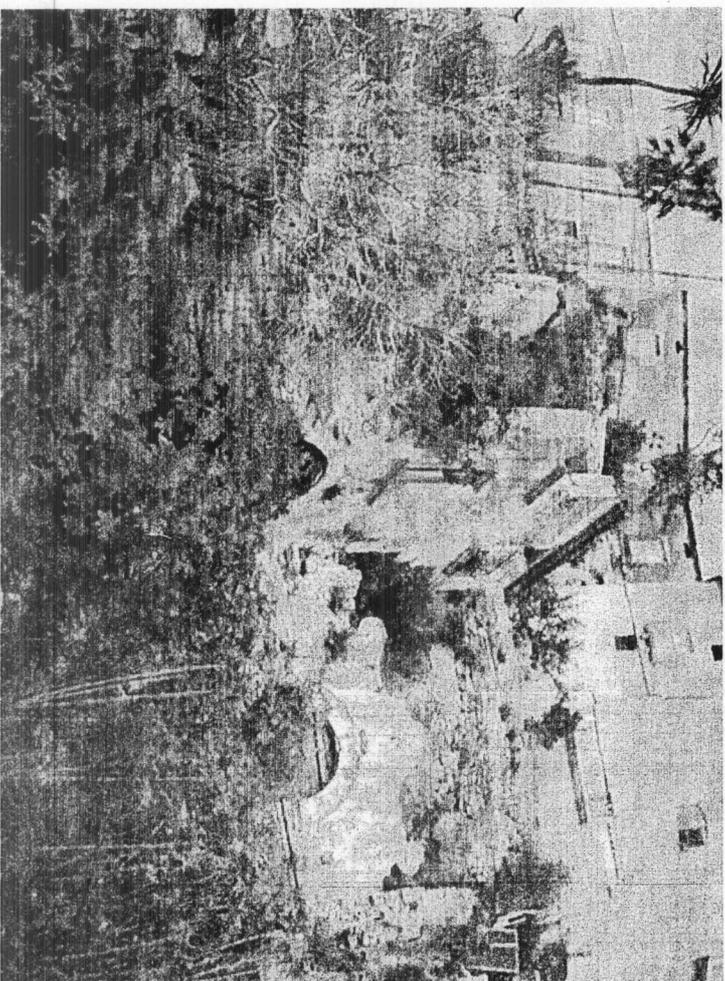
<https://www.youtube.com/watch?v=L0699LipesQ>

TESTIMONIANZA MASSIMILIANO MARIO

Che cosa ricordi di quella giornata?

Noi eravamo giovanotti, lavoravo nelle terre con mio fratello e verso le 16 arrivo il finimondo...

<https://www.youtube.com/watch?v=B88ev8FEtPgg>



ATTUALITA'

Allora sentire parlare di bombardamenti era una novità, nata proprio con la guerra. Purtroppo oggi non è più così. Non è raro ascoltare o leggere notizie riguardanti bombardamenti di città, colpevoli solo di trovarsi in territorio di guerra, e di immaginare come vivono gli abitanti di quelle zone, soprattutto i bambini.

Anche oggi, infatti, questi terribili avvenimenti colpiscono diversi paesi nel mondo. Noi abbiamo deciso di prendere come esempio uno dei paesi che è al centro degli interessi e di cui si parla maggiormente sui giornali. E' il caso della Siria, paese in cui il capo di stato Bashar al-Assad, proprio perché una parte del governo siriano volesse ottenere la democrazia, ha deciso di bombardare e dunque uccidere i suoi stessi concittadini per motivi quindi economici e soprattutto politici. Ciò ha portato all'intervento del presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump, il quale ha dato il via ai bombardamenti sull'esercito proprio del capo di stato della Siria per bloccare la sua opera di sterminio. Ma ciò non ha fatto altro che peggiorare la situazione, in quanto anche con questo intervento molte persone innocenti sono state costrette a subirne le conseguenze. Questo è solo un esempio di come il mondo possa essere crudele contro gli indifesi.

Nonostante le infinite informazioni, però, non siamo del tutto a conoscenza degli avvenimenti che caratterizzano i vari paesi del mondo. Probabilmente ciò accade perché l'uomo è così impegnato a progredire nelle innovazioni e nel cercare di scoprire qualcosa di nuovo per la sua soddisfazione personale, che si dimentica di un concetto cardine che dovrebbe essere alla base della vita umana in qualsiasi società: la pace. Noi oggi non possiamo che notare piuttosto l'assenza della pace nei paesi del mondo, valore che se presente viene considerato scontato. Come diceva Gandhi: "occhio per occhio servirà solo a rendere il mondo cieco", e così è stato. Quello che oggi noi vogliamo far capire è che la guerra, al contrario di come dicevano alcuni filosofi come Hobbes ed Hegel (guerra come pulizia e purificazione, necessaria in caso di privazione per l'uomo di libertà) non è mai la soluzione giusta per risolvere i problemi, perché porta a nuovi conflitti. La soluzione sarebbe cercare di utilizzare metodi diplomatici e pacifici tra i vari capi di Stato per permettere agli innocenti di vivere serenamente e pacificamente, ovvero qualcosa che oggi si vede raramente.

Alessandro Camasca
5^a D liceo

STORIA:

Oggi per noi amanteani, e non solo, è una giornata particolare perché ricordiamo un avvenimento accaduto 75 anni fa.

Sabato 20 febbraio 1943, durante la Seconda Guerra Mondiale, l'aviazione americana, avvicinatasi da dietro il castello secondo quanto raccontato da alcuni testimoni, sorvolò il cielo amanteano.

Sebbene questa era considerata una luce di salvezza, poiché era noto il suo tentativo di liberare l'Italia dal nazi-fascismo, in quel giorno la sua presenza non poté dirsi del tutto amichevole.

Un ponte di Amantea sarebbe stato di lì a poco protagonista del passaggio di soldati tedeschi ed è questo il motivo che spinse gli americani a bombardare la cittadina.

Anche se l'obiettivo era di ostacolare i tedeschi, in quelle tragiche ore gli unici a rimanere colpiti furono gli stessi abitanti di Amantea, sia in senso fisico che psichico.

Il ponte non poteva essere abbattuto senza toccare le abitazioni, adiacenti ad esso. Fu così che le bombe colpirono le case e soprattutto il palazzo Del Giudice, luogo conosciuto oggi come "case sciullate".

Poco meno di trenta amanteani morirono e molti rimasero feriti, come il Parroco della Chiesa Madre, Don Ninno Fuoco, che rimase totalmente cieco a causa delle schegge.

Quella non fu l'unica strage di civili innocenti alla quale l'Italia assistette durante il secondo conflitto mondiale. Le operazioni da effettuare in campo italiano erano decise a Washington negli incontri periodici tra Roosevelt, presidente degli USA, e Churchill, primo ministro inglese.

Gli americani filmarono anche le proprie incursioni aeree, e il filmato di Amantea si trova negli archivi di stato americani.

Nei reperti, tuttavia, si vedono gli aerei volare ma non si vedono i veri obiettivi colpiti né le città che vennero distrutte.

Quando i sopravvissuti amanteani rivivono, seppur a distanza di tempo, quelle tragiche ore sotto il bombardamento, si legge chiaramente nei loro occhi paura e sgomento.

I ruderi rimasti sono una testimonianza che spinge tutti noi a ricordare quanto accaduto. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare ciò che hanno vissuto i nostri concittadini, alcuni dei quali hanno pagato con la loro stessa vita la crudeltà della guerra.

Mariacristina Bossio VD

13
"GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME CIVILI E MILITARI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE"

Quando si parla di guerra e di pace è facile cadere nella retorica e nella banalità, ma non si può non dire e ripetere che la guerra è un atto ignobile e deprecabile. È arroganza, prepotenza, onnipotenza delirante e vigliaccheria, è una deviazione del cuore e della mente di esseri umani che mai e in nessun modo dovrebbero occupare luoghi di potere.

Dobbiamo batterci e fare in modo che quei posti siano occupati da persone sagge, da gente sana nella mente, nello spirito e nel cuore che agisca per lo sviluppo, la felicità e la convivenza di tutti, che abbia un cuore libero da sentimenti di sopraffazione, di odio, di rabbia e di avidità e che invece sia traboccante di altruismo e rispetto verso i luoghi che viviamo e i cittadini che li abitano.

La seconda Guerra Mondiale è stato un conflitto atroce che ha ucciso 55 o 60 milioni di persone in tutto il mondo, metà civili e metà militari. Quella guerra ha portato con sé anche la bomba atomica, una devastazione immediata e al tempo stesso a lungo termine della vita in senso universale. A distanza di oltre 70 anni, ancora oggi rischiamo di rivivere un dramma di quel tipo.

Così come assistiamo ogni giorno a sanguinari conflitti sparsi per il mondo!

Per mettere una controtendenza c'è bisogno di un impegno personale di ognuno al disarmo interiore da sentimenti di potere, bramosia, prevaricazione, ignoranza e avidità.

Diceva Marc Bloch: "l'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse però non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato ove nulla si sappia del presente" Con queste parole nel 1994 si apre il primo documentario che ho realizzato. Ero una studentessa della ragioneria, facevo il quarto superiore e presi parte ad un cineforum organizzato dalla mia scuola, guidata dalla mia preside Eleonora Saia, allora e dopo guida e punto di riferimento. Il responsabile del cineforum era il professore Giacinto Cortese che, nel presentarci il progetto, ci disse che avremmo imparato a realizzare un documentario, il cui tema sarebbe stato il nostro territorio e nello specifico le case bombardate durante la seconda guerra mondiale nel centro storico.

Da qui parte la mia memoria di quel tragico avvenimento, il contatto con quelle case, il ricordo della gente uccisa e il racconto di chi è sopravvissuto.

Da allora, dopo quello studio non solo teorico, non ho mai più attraversato quel luogo in maniera indifferente ed ho sempre ricordato quel giorno, nel mio cuore e nel mio lavoro.

Ecco cosa fa la memoria, ci fa riflettere. E non si esaurisce in quell'attimo di conoscenza, ma cresce con noi e ci dona tante cose come le radici ... almeno così è stato per me.

Provo sempre un moto di indignazione quando attraverso quella strada perché percepisco l'ingiustizia che faccio ai miei concittadini morti innocentemente quel giorno. Che non siamo stati in grado di ricordare degnamente, rendendo quel luogo un museo o qualcos'altro che non ci faccia dimenticare loro e cosa ha generato quella distruzione.

Certo oggi è un inizio importante che apre la strada in tal senso ma è doveroso dire che proprio perché questo luogo non è ancora diventato un monumento, non ancora una testimonianza ad una guerra che c'è stata, facciamo noi per primi memoria del fatto che non deve rappresentare una dimenticanza. Perché

dimenticanza è il contrario di memoria, dimenticanza è disattenzione, indifferenza, distrazione, negligenza, trascuratezza che per una comunità si traduce in perdita della propria identità e della propria appartenenza.

Ecco cosa mi è rimasto di quando da studentessa mi hanno raccontato e fatto vivere questo tragico evento, mi è rimasta la memoria di quelle persone, il fatto che la guerra è cosa di indicibile atrocità e che questo luogo merita rispetto.

GRUPPO CONSILIARE M5s

Renzo Sio

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL VICESEGRETERIO GENERALE
F.to Dott. Mario ALOE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F. to Dott.ssa Caterina CICCIA

- la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal **05.04.2018** con n° **260** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo Pretorio
F.to Francesco CORDIALE



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal **05.04.2018** al **20.04.2018** come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
- perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETARIO GENERALE